



Da trent'anni La Coccinella accompagna i percorsi di crescita delle comunità, partendo dai desideri, dalle risorse e dalle aspettative che bambini, bambine, ragazzi, ragazze e famiglie esprimono. Costruisce contesti, opportunità e servizi in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario, in stretta collaborazione con istituzioni e realtà locali. La Coccinella abita i territori con intenzionalità progettuale, intrecciando relazioni e linguaggi diversi per dare voce a una pluralità di sguardi, approcci e competenze, e promuove una visione pedagogica rispettosa delle differenze, impegnata a superare ogni tipo di stereotipo. La relazione è da sempre il cuore della Cooperativa: uno spazio di incontro e di cura che genera benessere, fiducia e inclusione. Ogni giorno, centinaia di professionisti mettono in campo competenza, passione e attenzione, prendendosi cura di bambini, bambine, ragazzi e ragazze e delle loro famiglie. Sono il volto della Cooperativa: tutelare i minori significa anche prendersi cura di chi si prende cura, sostenendo, valorizzando e nutrendo l'energia, l'ascolto e la dedizione che rendono possibili tutte le relazioni educative. Nel 2025, la Cooperativa ha scelto di sistematizzare questa esperienza e di rendere ancora più esplicito il proprio impegno nella tutela dei minori, dando vita alla propria Child Safeguarding Policy (CSP): un documento che non è si limita ad essere un insieme di regole e procedure, ma un manifesto pedagogico e organizzativo, che traduce nella pratica quotidiana i valori di cura, rispetto, sicurezza e partecipazione.



www.lacoccinella.coop
info@lacoccinella.coop
TEL. 0463 600168

La Child Safeguarding Policy della Cooperativa La Coccinella si ispira a:

La Convenzione ONU
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza
(1989).

Le Linee Guida nazionali
per la protezione
dei bambini, delle
bambine e degli
adolescenti.

**Le raccomandazioni
del Consiglio d'Europa
e dell'UNICEF**
sul contrasto a ogni
forma di violenza
e sfruttamento.



La Child Safeguarding Policy della Cooperativa La Coccinella

Questo manifesto nasce dall'ascolto dei bambini e delle bambine del centro socio educativo "Gandalf", che attraverso laboratori e momenti di dialogo hanno condiviso i loro pensieri, desideri e parole sul significato del sentirsi protetti, accolti e rispettati. Le loro voci hanno contribuito a delineare un quadro di diritti vissuti e condivisi, che rinnova e rafforza un impegno educativo che da sempre guida la cooperativa.



I NOSTRI DIRITTI PIÙ IMPORTANTI

ANDARE A SCUOLA

Andare a scuola (Art. 28): hai il diritto di imparare, sviluppare le tue capacità e frequentare la scuola in sicurezza.

ESSERE ASCOLTATI

Essere ascoltato/a (Art. 12): hai il diritto di dire cosa pensi e come ti senti, e gli adulti devono ascoltarti con attenzione.

STARE BENE

Stare bene (Art. 6): hai il diritto di crescere sano, sentirti protetto e ricevere aiuto quando serve.

GIOCARE

Giocare e divertirsi (Art. 31): hai il diritto di giocare, divertirti e partecipare a attività culturali, in spazi sicuri e divertenti.

AVERE UN NOME

Avere un nome (Art. 7): hai il diritto di avere un nome e di essere riconosciuto/a per chi sei.

AVERE UNA FAMIGLIA

Avere una famiglia (Art. 18): hai il diritto di crescere con la tua famiglia, o di ricevere protezione e cura se non puoi stare con loro.

NON SUBIRE OFFESE

Non essere offeso/a o maltrattato/a (Art. 19): hai il diritto di essere rispettato/a e protetto/a da violenze, abusi o parole che fanno male.

AVERE UNA CASA

Avere una casa (Art. 27): hai il diritto di vivere in un luogo sicuro e accogliente, che puoi chiamare casa.

MANGIARE BENE

Mangiare bene (Art. 24): hai il diritto di avere cibo sano e sufficiente ogni giorno.

RICEVERE PAZIENZA

Essere trattato/a con pazienza e rispetto (Art. 3): hai il diritto di essere ascoltato/a, capito/a e trattato/a con calma e attenzione.

LE PAROLE E I GESTI CHE CI NUTRONO

LE PAROLE GENTILI, L'ASCOLTO ATTENTO, IL SORRISO, L'INCORAGGIAMENTO E IL RISPETTO DEL CORPO, DEI CONFINI PERSONALI E DEL CONSENSO AIUTANO I BAMBINI E LE BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE A CRESCERE SICURI, SERENI E FIDUCIOSI.

Ti voglio bene.
Vuoi essere mio amico?
Sei il mio migliore amico.
Vuoi giocare con me?
Scusa se ho fatto il prepotente.
Che bello condividere con te!
Che bel disegno!
Ti amo.
Che bel vestito!
Quando la mamma mi dice che sono speciale.
Le cose belle sono migliori di quelle brutte.
Grazie.
Che bello quello che hai fatto!

LE PAROLE E I COMPORTAMENTI CHE CI FERISCONO

IGNORARE. URLARE. PRENDERE IN GIRO. ESCLUDERE. SPAVENTARE. COLPIRE. DARE CALCIO O SPINTE. ROMPERE O BUTTARE VIA LE COSE DI UN BAMBINO O DI UNA BAMBINA. NON RISPETTARE IL SUO CORPO O I SUOI SPAZI: OGNI GESTO O PAROLA CHE FERISCE, SVALUTA O UMILIA PUÒ DIVENTARE UNA FORMA DI MALTRATTAMENTO.

Quando mi dicono che ho la pelliccia nera.
Scema. Ciccione.
Rimbecillito. Rincoglionito.
Quando mi danno un calcio.
Stupido mollaccione.
Mi danno uno schiaffo.
Ti tolgono i diritti.
Quando l'adulto mi fa sentire sbagliato senza motivo.
Quando non mi lasciano parlare.
Quando buttano per terra le mie cose.
Quando non mi ascoltano.
Quando mi dicono le parolacce.
Quando tutti urlano.

IL MALTRATTAMENTO PUÒ MANIFESTARSI IN DIVERSE FORME, ANCHE IN MODO SILENZIOSO O NASCOSTO:

PSICOLOGICO

parole o comportamenti che umiliano, spaventano, minacciano o ignorano i bisogni emotivi del bambino, della bambina, del ragazzo o della ragazza.

FISICO

colpi, spinte, calci, schiaffi o altri gesti che feriscono il corpo, anche se "a fin di bene".

VIOLENZA ASSISTITA

quando il bambino, la bambina o l'adolescente è testimone di violenza tra adulti o tra pari, anche se non ne è direttamente vittima.

SESSUALE

quando un adulto o un ragazzo più grande coinvolge un bambino o una bambina, un ragazzo o una ragazza in comportamenti, contatti o richieste sul corpo inappropriati, o lo espone a contenuti sessuali non adatti all'età.

INCURIA

quando i bisogni fondamentali di cura, affetto, protezione, alimentazione o istruzione vengono ignorati o non soddisfatti.

Anche comportamenti sottili, come indifferenza, sarcasmo o mancanza di ascolto, possono lasciare ferite profonde e invisibili.

La Child Safeguarding Policy
aiuta a riconoscere, prevenire e contrastare tutte le forme di maltrattamento, promuovendo relazioni basate su rispetto, fiducia e responsabilità condivisa.

A CHI RIVOLGERSI SE QUALCOSA TI PREOCCUPA

Se noti qualcosa che ti preoccupa o che fa sentire tuo figlio o tua figlia, un minore, a disagio, sappi che non sei solo/a.

PARLANE CON FIDUCIA: IL TUO OSSERVARE E ASCOLTARE È IMPORTANTE.

Puoi rivolgerti a:

Gli educatori e i coordinatori del servizio.

Le autorità competenti o il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

IL TUO SOSTEGNO E LA TUA ATTENZIONE SONO FONDAMENTALI PER LA SICUREZZA E IL BENESSERE DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE, DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.

DOMANDE PER COLTIVARE ASCOLTO, RISPETTO E RELAZIONE

- Mi prendo davvero il tempo di ascoltare ciò che i bambini, bambine, ragazzi e ragazze vogliono comunicare?
- Riesco a rispettare il loro corpo, i confini e le emozioni?
- Le mie parole e i miei gesti li fanno sentire sicuri, accolti e rispettati?
- Riconosco le loro emozioni senza giudicare, minimizzare o ignorare ciò che provano?
- Li incoraggio a essere autonomi o tendo a controllare troppo le loro scelte?
- Quando sono frustrato o stanco, riesco a restare presente e calmo?
- Sono consapevole di come il mio comportamento diventa esempio per loro?
- Lascio spazio alle loro idee, desideri e opinioni nelle attività quotidiane?
- Come posso rafforzare fiducia, rispetto e relazione in ogni momento con loro?
- Mostro davvero attenzione, cura e presenza in tutto ciò che faccio insieme a loro?